

OPERACIÓN VERANO

DEL 1 AL 29 DE JUNIO

DATE EL
PRIMER BAÑO
DE DESCUENTOS

-30%

MODA BAÑO

El Corte Inglés

COMPRAR

En una amplia selección de artículos

CRÍTICAS

A Foggia in scena l'operetta Giove a Pompei composta a 4 mani da Umberto Giordano e Alberto Franchetti

Por Opera World · 3 junio 2017

Disculpa, pero esta entrada está disponible sólo en **Italiano**. For the sake of viewer convenience, the content is shown below in the alternative language. You may click the link to switch the active language.



A Foggia in scena l'operetta Giove a Pompei composta a 4 mani da Umberto Giordano e Alberto Franchetti

Per celebrare i 150 anni della nascita di Umberto Giordano, a Foggia, città natale del compositore, è andata in scena l'operetta Giove a Pompei composta a quattro mani dal compositore pugliese assieme a Alberto Franchetti, su libretto di Luigi Illica.

Molto lungo parlare di quest'operetta che ebbe una gestazione complicata e che vide passare più di 20 anni compresi quelli della Grande Guerra, da quando i due compositori cominciarono a comporre a quando il lavoro fu messo finalmente in scena il 5 luglio del 1921, presso la Belle Etoile, sede estiva del Teatro "La Pariola" di Roma. Dopo di che questo titolo sparì. I motivi di questa sparizione sono vari: il cambio di gusto del genere operettistico con l'affermarsi di Cesare Lombardo e dei suoi *Paese dei Campanelli* e *Cincilla*; l'ingresso, sulla scena politica, nel ventennio fascista poco si armonizzava con la trama licenziosa, il cui perno centrale è l'immolarsi delle donne pompeiane alla lussuria di Giove in modo da scongiurare l'imminente eruzione del Vesuvio.

Al centro della vicenda vi è la figura di Parvolo Patacca, interpretato in modo eccellente dal baritono **Matteo D'Apolito** che ha palesato ottime doti non solo vocali ma anche attoriali, in un personaggio creato appositamente per un capocomico. Parvolo è l'inventore degli scavi, veri e fittizi, nonché venditore di patacche agli illustri visitatori, fra cui la coppia reale formata dal Faraone e dalla ninfomane Imperatrice Egizia, interpretata dalla simpatica attrice **Simona Iannigro**, sicuramente il personaggio più moderno e spudorato, dotato di battute molto provocatorie, che sparisce inspiegabilmente a metà della trama.



LO MÁS LEIDO

Las mejores sopranos del mundo en la actualidad



Viengsay Valdés, sublime Giselle con el Ballet Nacional de Cuba



Today's best Sopranos



Apollo et Hyacinthus: Mozart y Ovidio en la Universidad de Jaén

Daniela Bruera ha interpretato in modo disinvolto il ruolo della protagonista Lalage, campagnola ignorante ma di buon cuore, amata da Giove ma riottosa a tradire il suo amato Aribobolo, soldato baldanzoso e goloso – reso dal bravo tenore **Aldo Caputo** –, ma che alla fine si immolerà per salvare la patria e per aver in cambio delle tuniche di seta, gioielli ed altre ricchezze. La Bruera è stata bravissima in un ruolo complicato che unisce delle difficoltà liriche ad una recitazione da subrette.

Nel ruolo del collerico Giove, che decide prima di distruggere Pompei per l'empietà che i Pompeiani mostrano verso gli dei e poi di salvarla per merito delle grazie di Lalage, ne è uscito vincente il baritono **Sergio Vitale** grazie alla sua prestanta fisica, ad una innata verve comica ed una bella voce con cui ha reso la parte del re degli dei ormai vecchio ed acciaccato ma non ancora pago.



Accanto a lui, disceso dall'Olimpo, mandato dalla gelosa Giunone a controllare l'allegro marito, Ganimede interpretato dal tenore **Orazio Tagliatela Scafati**, che ha caratterizzato a perfezione la parte del coppiaie degli dei costantemente ubriaco. Ottima anche la caratterizzazione del parrucchiere Macrone Massimo da parte del basso **Graziano De Pace**, impegnato in autentici scioglilingua in latino.

Bene ha fatto anche la coppia composta dal tenore **Francesco Pittari** e dal mezzosoprano **Angela Bonfitto** rispettivamente Marcus Pipa, capo dei pompieri pompeiani, e Calpurnia fedigrafa moglie del gran sacerdote Aricia interpretato dal basso **Italo Proferisce**.

La direzione affidata a **Gianna Fratta**, cha ha diretto l'ottima Orchestra del Conservatorio Umberto Giordano di Foggia è stata fedelissima allo spartito originale, proprio perché questa a tutti gli effetti può essere definita come una prima mondiale assoluta. La Fratta ha diretto con maestria e lucidità uno spartito strano in cui si notano le due mani e che passa da momenti di assoluto lirismo a momenti farseschi. Da notare soprattutto il concertato finale del secondo atto, pezzo d'assieme che non avrebbe sfigurato in un'opera seria.

Molto valente si è dimostrato il Coro Lirico Pugliese preparato da **Agostino Ruscillo**, mentre a **Giada Ordine** è stato affidato il compito di coreografare la danza seduttiva che le donne di Pompei fanno per sedurre Giove e che alla prima del 1921 fu realizzato da bel 50 ballerine.

Cristian Brasci ha costruito una regia dinamica e divertente, è stato ottimo soprattutto a far si che il cast riuscisse benissimo nelle lunghe parti recitate. Divertenti le scene di **Francesco Paolo Gorgoglione** realizzate assieme agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Foggia, così come i costumi realizzati dalla Sartoria Shangrillà di **Diego Pecorella**.

Il gioco di luci realizzato da **Riccardo Canessa** e le videoproiezioni di **Raffaele Fiorella** si sono dimostrate le carte vincenti dell'allestimento.

Una serata divertente per un pubblico che ha molto gradito questa riscoperta.

Domenico Gatto

DOMENICO GATTO

GIOVE A POMPEI

COMPARTIR

Twitter

Like 0

G+

0



OPERA WORLD

OPERA WORLD es la primera revista internacional de ópera del mundo. Dirigida por profesionales de la ópera y el periodismo, cuenta con colaboradores de todo el mundo y es seguida por amantes de la ópera de los cinco continentes.



Liú brilla y emociona. La Princesa de hielo y muerte congela a Calaf en México



COMUNIDAD OPERAWORLD

4035	77115	372	20	7913
Seguidores	Me Gusta	Suscriptores	Seguidores	Suscriptores

NUESTRA PLAYLIST

Don Carlo / Act 2: "Dio, c...

Giuseppe Verdi, Carlo Ber...

BEST OPERA Duets di o...

PUEDE GUSTARTE TAMBIÉN



CRÍTICAS

El Gallo de Oro de Nikolái Rimski-Kórsakov. Amargura gozosa.



CRÍTICAS

Jan Lisiecki y L'enfant et les sortilèges de Ravel con la SSO



CRÍTICAS

Paul McCreesh y los Gabrieli Consort and Players: un viaje por el tiempo

[INICIO](#)
[POLÍTICA DE PRIVACIDAD](#)
[INFORMACIÓN SOBRE COOKIES](#)
[CONTACTO](#)


SUSCRÍBETE

Para poder participar en sorteos, recibir propuestas relacionadas con el mundo operístico, ..., regístrate en Opera World. Sólo necesitas enviarnos tu nombre y dirección de e-mail.

TWITTER

Patrick Hemmerlé: variations on Schumann. Variaciones en el piano romántico - via @operaworld_es
<https://t.co/T2oZYLK5Rx>
 - Miércoles May 31 - 6:55pm

IDIOMAS

Español

English

Italiano

Français

Deutsch

Русский

中文

QUIÉNES SOMOS

OPERA WORLD es la **primera revista internacional de ópera** del mundo. Dirigida por profesionales de la ópera y el periodismo, cuenta con colaboradores de todo el mundo y es seguida por amantes de la ópera de los cinco continentes.

© 2015 Opera World. Todos los derechos reservados/ [Diseño Páginas Web Madrid](#)